



**IL PRESIDENTE**

Protocollo n° 11580  
del 28.12.2016

**COMMISSIONE CAPITOLINA PERMANENTE VII  
VERBALE N. 10  
SEDUTA DEL 26.10.2016**

L'anno 2016, il giorno 26 del mese di ottobre alle ore 9.45 previa regolare convocazione per le ore 9.30, si è riunita la VII Commissione Capitolina Permanente, in P.zza G. da Verrazzano, 7 per l'esame del seguente argomento iscritto all'ordine del giorno:

1. Audizione del Dipartimento Patrimonio Sviluppo e Valorizzazione e di Risorse per Roma relativamente al contratto di servizio in essere – Deliberazione 104/2016
2. Varie ed eventuali

Alla riunione risultano presenti:

Il consigliere	Vivarelli Valentina	Presidente	dalle 9.35	alle 12.25
"	Ficcardi Simona	Vice Presid.	dalle 9.30	alle 12.25
"	Angelucci Nello	Membro	dalle 9.30	alle 12.25
"	Catini Maria Agnese	Membro	dalle 9.40	alle 10.30
"	Celli Svetlana	Membro	dalle 9.45	alle 11.05
"	Onorato Alessandro	Membro	dalle 10.35	alle 11.10
"	Politi Maurizio	Membro	dalle 9.45	alle 12.25
"	Tranchina Fabio	Membro	dalle 9.30	alle 12.25
"	Alessandra Agnello	ex art. 88	dalle 9.35	alle 12.25

Assistono all'audizione: Antonio Incerti, Umberto Mosso e Stefano Patrizi della Società Risorse per Roma, Luigi Maggio, Giammario Nardi, Giuseppe Voce, Carlo Maria L'Occaso e Patrizia Tenani del Dipartimento Patrimonio Sviluppo e Valorizzazione.

Assiste, in qualità di segretario, il F.A. Fabio Sepe.

Il Presidente Valentina Vivarelli, constatato che il numero dei consiglieri è sufficiente per la validità dell'Assemblea, ai sensi dell'art. 90 del Regolamento dell'Assemblea Capitolina di Roma Capitale, alle ore 9.45 dichiara aperta la seduta.

Si esamina il primo punto all'ordine del giorno.

Il Presidente della Commissione Patrimonio dà il benvenuto ai presenti e poi passa la parola al dott. Umberto Mosso, Direttore Operativo della Società Risorse per Roma, che presenta gli altri rappresentanti della Società, il dott. Stefano Patrizi e l'ing. Antonio Incerti, responsabili della Gestione Servizi Amministrativi-Contabili e della Gestione Servizi Tecnici dell'Area Patrimonio.

Dopo una breve introduzione, la parola passa al direttore d'area, l'ing. Incerti per la presentazione delle attività che la società Risorse per Roma svolge in favore di Roma Capitale.

L'ingegnere precisa che il contratto in essere, non può essere considerato alla stregua di una fornitura di lavoro interinale, in quanto l'oggetto della fornitura sono i servizi di supporto tecnico-amministrativo in favore del Dipartimento. Circa 102 persone, a vario titolo, lavorano per il Dipartimento Patrimonio Sviluppo e Valorizzazione, dislocati in varie sedi: alcuni hanno una postazione presso lo stesso Dipartimento, mentre altri in seno alla Società.

Il lavoro principale è quello incentrato sui sopralluoghi negli alloggi ERP, sulle Concessioni e sul Patrimonio disponibile rispetto al quale, ultimamente, la Società ha seguito una procedura d'asta. Gli obiettivi nel tempo del Dipartimento Patrimonio sono modificati, anche in base alle alternanze dei vertici. La segreteria tecnica ad esempio, aveva chiesto di fare emergere determinate situazioni determinando alcune priorità.

A differenza di quanto succedeva precedentemente, quando si lavorava per obiettivi, adesso la Società viene chiamata più che altro a mettere a disposizione unità di personale, supplendo alle carenze dipartimentali in quanto a risorse umane. Il dott. Incerti afferma che anche la metodica è cambiata nel tempo, comportando una sovrapposizione delle attività.

Nell'ultimo periodo, una attività importante di Risorse per Roma è stata quella relativa alla catalogazione dell'archivio cartaceo consegnato dalla Società Romeo Gestioni S.p.A. e attualmente allocato presso il Dipartimento Patrimonio. Tale attività prevede la ricostruzione dei fascicoli e delle pratiche consegnate in cartaceo e relative ad ogni singola posizione. Per i circa 47.000 immobili, sono stati consegnati 2.700 scatoloni, con circa 17 milioni di fogli che dovranno essere assemblati e catalogati per immobile. Dal mese di aprile sono stati ricostruiti manualmente circa 240 faldoni, ma più recentemente la Società Risorse per Roma ha cominciato a lavorare sulla realizzazione di un software che permetterà la ricostruzione dei fascicoli in modo automatico, scannerizzandoli. Del personale di Risorse per Roma sarà preposto alla scannerizzazione dei fascicoli, comportando una semplificazione anche del lavoro manuale.

Il Presidente della Commissione, concordando come evidenziato anche dal Dipartimento Patrimonio, che la ricostituzione dei fascicoli è assolutamente prioritaria, chiede i motivi per cui, da aprile ad ottobre, nonostante 12 unità di personale impegnate nella ricostituzione dei fascicoli, siano stati ricomposti solo 240 faldoni in formato cartaceo e 4 faldoni in formato digitale.

Il dott. Mosso spiega che l'incarico vero e proprio era stato dato solo a metà giugno, con un contratto di servizio retroattivo, precisando inoltre, che tale lavoro non era compreso nel precedente contratto. La società si era resa disponibile ad effettuare quanto richiesto, tuttavia è trascorso del tempo per il reperimento dei macchinari necessari, considerato che la procedura d'acquisto degli scanner, equiparata a quella dell'Amministrazione Capitolina, è potuta partire a contratto ultimato. Nel frattempo, specifica l'Ing. Incerti, la società ha anche provveduto alla predisposizione del suddetto software, che è in funzione da qualche giorno e che a novembre lavorerà in via sperimentale.

Il Presidente Vivarelli chiede dello scambio di comunicazione di Risorse per Roma con La Romeo Gestioni S.p.A, l'Ing. Incerti risponde che lo fornirà, ma si tratta una schedina mandata dalla Romeo Gestioni S.p.A. in cui viene indicato che il determinato fascicolo sta in quel determinato scatolone di quel determinato pancale.

Il dott. Mosso continua dicendo che ci sono attività in continuità ed altre nuove.

Ad esempio per la manutenzione degli immobili Erp, che è stata quasi ferma, Risorse per Roma mette a disposizione 6 tecnici per effettuare le verifiche sia preventive, che in seguito a richieste d'intervento, oltre che le verifiche di controllo ad intervento eseguito. Le richieste d'intervento vengono segnalate, oltre che all'URP, anche direttamente alla Società Risorse per Roma, che poi le gira al Dipartimento Patrimonio.

A questo punto, l'ing. Incerti, sollecita il mancato pagamento dal mese di Novembre 2015, in seguito al cambio di direzione, e informa la commissione della sospensione dei pagamenti per i mesi da Gennaio a Marzo 2016 per mancanza di documentazione (problematica che, a quanto riporta il dipartimento Patrimonio, è in via di soluzione per la consegna, a breve, della documentazione richiesta). I mesi da Aprile a Giugno risultano pagati, manca solo lo svincolo del 10%. Poi ci sono i pagamenti del trimestre Luglio-Settembre.

L'ing. Incerti mette in evidenza anche un altro aspetto problematico relativo al fatto che, da un lato i cambiamenti di indirizzo politico intervenuti nel frattempo e, dall'altro, il mutamento delle stesse esigenze espresse dall'amministrazione, hanno fatto sì che il programma operativo trasmesso nel mese di Luglio, da concordare fra le parti, non sia stato ancora sottoscritto.

Il Presidente chiede notizie relative alla necessità di procedere con la certificazione APE al fine del rinnovo dei contratti scaduti e riceve rassicurazioni sul fatto che è stata avviata dal mese di Settembre anche col supporto di Risorse per Roma.

Alle 10.40 entrano in Commissione l'Assessore al Patrimonio dott. Andrea Mazzillo e il Direttore del Dipartimento Patrimonio dott. Luigi Maggio.

Il Presidente della Commissione Vivarelli riepiloga, per i nuovi intervenuti, quanto detto e poi invita il dott. Mosso a proseguire con l'illustrazione del lavoro che la Società Risorse per Roma sta portando avanti.

Il dott. Mosso manifesta il proprio disappunto relativamente alle condizioni che hanno portato alla stipula del contratto, attualmente dispersivo, precisando che non viene messo in discussione il fatto che ci sia un tetto di spesa, ma la necessità che, una volta stabilito il tetto economico, si stabilisca un indirizzo di carattere operativo per vedere che cosa si può fare, rimanendo dentro i confini delineati. Auspica, quindi, che il prossimo contratto di servizio, dato che l'attuale è in scadenza a fine dicembre 2016, tenga maggiormente presenti i contenuti del servizio dal punto di vista operativo e che la collaborazione fra le parti possa continuare magari concentrata su 4 o 5 grandi questioni affidate direttamente alla Società, senza disperdere il personale su più fronti. Il dott. Mosso afferma che gli allegati al contratto di servizio, i disciplinari tecnici, sono limitazioni di un perimetro ampio su cui poi si applicano i programmi operativi. Questo meccanismo, a detta del Dott. Mosso non funziona e andrebbe modificato. I disciplinari tecnici dovrebbero essere sostituiti da un indirizzo operativo pratico, altrimenti le emergenze hanno la meglio.

L'Assessore Mazzillo, prima di lasciare la Commissione per un impegno urgente, ringrazia i presenti della collaborazione, concordando che l'amministrazione si prenda carico di una visione della città. Afferma che sarà fondamentale avere una proposta da parte di chi ha lavorato in passato ed ha per questo esperienza nel portare alla luce anche le piccole cose, fondamentali al raggiungimento degli obiettivi. Afferma che c'è la volontà, anche da parte dell'Assessore alle Partecipate, di coordinare le varie aziende per essere più efficienti e tempestivi.

La parola passa ai Dirigenti del Patrimonio. Comincia il Direttore del Dipartimento, il dott. Maggio, poi seguono il dott. Nardi, il dott. Voce e il dott. L'Occaso. Tutti si mostrano insoddisfatti rispetto al prodotto che Risorse per Roma offre al Dipartimento. Considerando il costo di circa 8 milioni di euro ed il personale impiegato, 102 unità che lavorano tutte sulle tematiche del Dipartimento Patrimonio, la dirigenza comunica che le aspettative operative non vengono soddisfatte. Il consigliere Angelucci Nello chiede se il Dipartimento abbia fatto una proposta operativa alla società rispetto agli obiettivi da raggiungere. Il dott. Maggio comunica che loro hanno contatti quotidiani con la società e che anche su impulso, ad esempio, della Corte dei Conti, il Dipartimento può avere esigenze ed obiettivi che cambiano nel breve termine, rispetto a cui Risorse per Roma si è resa sempre flessibile e disponibile, ma rimane l'incertezza, manifestata dal Direttore del Dipartimento Patrimonio, relativamente all'impiego delle 102 risorse. Il dott. Nardi afferma che un

conto è svolgere attività a supporto, un conto è supportare uffici inesistenti. Adesso il dipartimento necessita di nuove attività, ad esempio nelle concessioni, dove con fatica il ha ottenuto il necessario supporto. Il dott. Nardi ribadisce che le 100 persone circa a disposizione del Dipartimento è difficile stabilire cosa facciano, dopodiché elenca alcune delle problematicità delle risorse umane interne al Dipartimento. Sia il dott. Nardi che l'architetto Tenani dell'ufficio stime del Dipartimento Patrimonio affermano che quando il Dipartimento ha chiesto supporto per la valutazione APE Risorse per Roma ha tolto una persona all'ufficio stime.

Il dott. Nardi afferma che proprio perché il Dipartimento ha bisogno di personale da allocare nei vari uffici, le 100 persone di Risorse per Roma sarebbero assolutamente necessarie.

Per quanto riguarda il ritardato pagamento, spiega che le tempistiche si sono allungate in ragione dell'insediamento della nuova attuale dirigenza, che ha dovuto effettuare, con i responsabili del servizio, le necessarie verifiche rispetto ad attività amministrative svolte dalla Società anche in periodi precedenti, al fine di liquidare le fatture sospese.

Interviene anche il Dott. Voce, Direttore Direzione Acquisizione Consegne e correlata U.O. Procedimenti amministrativi di acquisizione, che ravvede ugualmente un problema di coordinamento degli obiettivi sempre in relazione all'allocazione del personale secondo le reali esigenze del Dipartimento. Il dott. L'Occaso, Dirigente U.O. Gestione Concessioni, introduce il tema del piano di rientro di Roma Capitale approvato nel 2014, affermando che il Governo continua a tenere monitorata l'attuazione di questo piano di rientro, con evidenti conseguenze. Il dott. L'Occaso continua sottolineando la necessità di maggior apporto possibile anche da parte di Risorse per Roma. Il dott. L'Occaso riferisce l'entità dei problemi in relazione alle concessioni. L'attenzione della Corte dei Conti comporta giustamente un surplus di lavoro: bisogna procedere agli atti pratici che vanno da contestazioni, alla quantificazione delle somme che devono esserci corrisposte, alla richiesta del bene, all'ordinanza di sgombero, alla riacquisizione, alla determinazione dirigenziale ingiuntiva e nel frattempo rispondere al contenzioso che al 90% dei casi si va ad instaurare. Poi ci sono le situazioni locative. Nel Marzo 2016 la gestione commissariale ha fatto una comunicazione anche al dipartimento Patrimonio, indicando la procedura per verificare una serie di situazione locative di carattere commerciale. Il Dipartimento Patrimonio ha anche queste esigenze, oltre alla gestione dei pagamenti condominiali.

Il dott. Mosso evidenzia come Risorse per Roma si sia resa sempre disponibile ad effettuare anche lavori non previsti dal contratto, mettendosi a disposizione dell'Amministrazione Capitolina e del Dipartimento Patrimonio.

Il Presidente Vivarelli chiede al Direttore del Dipartimento Patrimonio, il Dott. Maggio, una relazione dalla quale emergano gli obiettivi amministrativi del Dipartimento Patrimonio che prevedono il supporto di Risorse per Roma. Chiede inoltre, a Risorse per Roma, il programma operativo da loro proposto e non ancora sottoscritto dal Dipartimento.

Il Presidente infine anticipa che, a breve, convocherà una Commissione per approfondire il funzionamento del *software* realizzato da Risorse per Roma per la scannerizzazione dei fascicoli ex Romeo Gestioni S.p.A.

Alle ore 12.25 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

IL PRESIDENTE  
Valentina Vivarelli

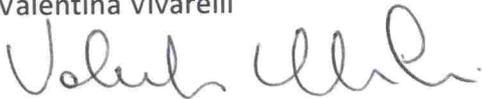


IL SEGRETARIO

Fabio Sepe  


Il presente Verbale composto da n. 5 pagine è stato letto ed approvato nella Seduta del  
27.12.2016

IL PRESIDENTE  
Valentina Vivarelli



IL SEGRETARIO

Fabio Sepe  
